



COMUNE DI TRENTO



Avviso pubblico per l'adesione al percorso di co-progettazione finalizzato alla costruzione di un patto di collaborazione per la gestione condivisa dello spazio di comunità di Trento sud

PREMESSO CHE:

- nel quartiere di Madonna Bianca, in Piazzale Europa, 11 a Trento, nei pressi del Centro Civico, esiste uno spazio denominato "Spazio X Madonna Bianca", concretizzato e animato, a partire dal 2016, non solo nella sua storica configurazione di biblioteca periferica, ma anche quale centro di aggregazione a considerevole valenza sociale nell'ambito di due distinti patti di collaborazione entrambi firmati con l'Associazione Noi quartieri Trento Sud;
- nel mese di maggio scorso, l'amministrazione comunale ha approvato un avviso pubblico per invitare tutti i soggetti interessati ad aderire ad un percorso di costruzione di un patto di collaborazione per la gestione condivisa dello "Spazio per le comunità di Trento sud" (denominazione provvisoria dell'ex "Spazio X Madonna Bianca"): l'avviso è stato approvato, con determinazione dirigenziale n. 387 di data 10.04.2025 del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni, a seguito dell'approvazione degli indirizzi da parte della Giunta comunale con deliberazione n. 98 di data 7.04.2025;
- l'avviso pubblico ha trovato fondamento nella volontà dell'Amministrazione comunale di ampliare e arricchire l'esperienza maturata nel corso degli anni nell'ambito dei due patti di collaborazione, nonché dall'esigenza di rispondere alle prerogative previste dal *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani* che, all'art. 17, comma 3 il quale prevede che la durata della gestione condivisa di uno spazio non ecceda i nove anni;
- l'obiettivo esplicitato nell'avviso pubblico si poneva in continuità con le riflessioni maturate durante l'anno di **Trento Capitale Europea e Italiana del Volontariato 2024**, in particolare nella prospettiva di trasformare anche lo spazio di Madonna Bianca in un vero e proprio "**spazio di comunità**" come uno spazio collegato all'amministrazione comunale (concepito per facilitare le relazioni solidali e vantando forme di governance diversificate). Un luogo aperto e inclusivo dove associazioni, cittadini e cittadine, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, abbiano la possibilità di mettere a disposizione competenze ed energie, contribuendo insieme alla creazione di opportunità e iniziative volte a generare benessere condiviso e coesione sociale;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso di maggio hanno risposto sette soggetti tra i quali l'Associazione Noi Quartieri Trento sud, La Bussola Società Cooperativa Sociale, Arianna Società Cooperativa Sociale, F.A.I. SCS, l'Istituto Comprensivo Trento 4, Mercurio Società

- Coop. Impresa Sociale e un singolo cittadino. Successivamente è stato avviato un percorso di co-progettazione che ha visto lo svolgimento di tre incontri nel periodo maggio - luglio;
- durante il percorso di co-progettazione sono emerse alcune richieste di chiarimento a fronte di perplessità, dubbi a testimonianza della complessità e della rilevanza delle questioni in gioco. Se da un lato il confronto ha permesso di valorizzare numerosi elementi positivi e abbia incentivato l'elaborazione di nuove prospettive, dall'altro il confronto si è rivelato insoddisfacente a fugare del tutto i dubbi sollevati né a consolidare un clima di piena condivisione e fiducia reciproca;
 - l'Amministrazione comunale ha fatto proprie le difficoltà emerse dalle quali far emergere nuove opportunità per rafforzare il dialogo e costruire, insieme ai soggetti coinvolti, le condizioni per maturare un percorso condiviso, credibile e duraturo, un compromesso capace di restituire alla comunità uno spazio vivo e rappresentativo delle sue esigenze;
 - nel corso della co-progettazione, è emersa la disponibilità della sala riunioni di Madonna Bianca, localizzata in una posizione strategica a fianco dello "Spazio X Madonna Bianca" e identificata come possibile luogo ideale dove estendere le attività pensate e progettate in modo condiviso nell'ambito del futuro patto di collaborazione. In questa sala potranno essere ospitate attività che, per la loro natura, per le specifiche esigenze organizzative o per particolari assetti richiesti potrebbero adattarsi meglio rispetto allo svolgimento nello spazio ex "Spazio X Madonna Bianca": le iniziative saranno definite e condivise nell'ambito della normale programmazione del gruppo di lavoro, che vedrà coinvolti i soggetti firmatari del Patto di collaborazione.

ART. 1 Oggetto dell'Avviso

L'Amministrazione comunale intende raccogliere, con questo invito, le manifestazioni di interesse da parte di cittadini (singoli e associati) alla costituzione e partecipazione, a titolo gratuito, a un tavolo di co-progettazione, con l'obiettivo di definire un patto di collaborazione per la gestione condivisa dell'ex "Spazio X Madonna Bianca", integrato nelle sue attività anche dalla Sala Riunioni di Madonna Bianca, messa a disposizione per le attività che saranno proposte.

Finalità del patto di collaborazione è la gestione condivisa dello spazio (ex "Spazio X Madonna Bianca" e la vicina Sala Riunioni di Madonna Bianca) quali luoghi vocati alla socializzazione e all'aggregazione per bambini, ragazzi e famiglie e anziani.

Nello specifico, la conduzione dello spazio di comunità dovrà perseguire le seguenti finalità:

- attivare un spazio di comunità, inclusivo, riconosciuto e riconoscibile dai cittadini all'interno del territorio e della rete di spazi di comunità cittadina così come da strategia quinquennale di Trento Capitale europea del volontariato;
- promuovere un luogo aperto alla partecipazione, alla cittadinanza attiva ed alla libera frequentazione di tutti, dove sviluppare relazioni, cultura e conoscenza reciproca anche intergenerazionale ed interculturale accrescendo il senso di responsabilità collettiva e di appartenenza alla comunità;
- collaborare con la rete degli enti ed associazioni del territorio, già avviata nel precedente avviso, valorizzando i soggetti attivi dei quartieri e in generale il volontariato locale, per favorire una più ampia e diversificata co-progettazione e co-programmazione delle iniziative e la costruzione di una rete generativa di prossimità e inclusione e solidarietà;
- proporre uno spazio "protetto" dove promuovere la "cultura della lettura" come strumento di benessere individuale e sociale e incentivare lo sviluppo della conoscenza in generale a

favore dei cittadini del quartiere attraverso la messa a disposizione dei libri raccolti attraverso varie donazioni o messi a disposizione dalla Biblioteca comunale, nonché i giochi in scatola per momenti ludici collettivi raccolti attraverso donazioni, e la proposta di attività.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, facendo tesoro di quanto emerso, in termini di idee e progettualità, nei tre incontri di maggio giugno e luglio e considerandolo quale punto di partenza da sviluppare nel costruendo percorso, oltre alla regolare apertura dello spazio in un orario da definire nel corso della nuova progettazione, le iniziative che potranno essere realizzate si potrebbero ricondurre ad aree così individuate:

- **Area animazione e aggregazione bambini e ragazzi, adulti e anziani**, ovvero la promozione di una serie di attività o interventi finalizzati a favorire relazioni sociali, partecipazione attiva e senso di comunità tra le persone che vivono in un determinato territorio;
- **Area interculturale**, ovvero la promozione di una serie di attività legate alla promozione di relazioni, comunicazioni e scambi tra persone appartenenti a culture diverse, basati sul rispetto reciproco, il dialogo e la valorizzazione delle differenze, con l'obiettivo di costruire una convivenza arricchente e condivisa;
- **Area digitale** ovvero la promozione di una serie di attività per sviluppare delle competenze digitali e sull'uso consapevole delle tecnologie, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale e rendere il mondo digitale accessibile a tutte e tutti;
- **Area culturale e comunicazione**, ovvero la promozione di una serie di attività volte a promuovere l'espressione culturale, la partecipazione attiva e la condivisione del sapere all'interno della comunità.

Gli orari di apertura dello spazio di comunità non sono definiti nel presente avviso; durante la fase di coprogettazione emergeranno le disponibilità di tutti i soggetti coinvolti con le diverse attività proposte e in maniera condivisa si andranno a comporre gli orari delle aperture. Anche la durata del patto sarà oggetto di condivisione e valutazione dei soggetti firmatari, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento dei beni comuni.

ART. 2 Caratteristiche degli spazi

Spazio X Madonna Bianca. Lo spazio consiste in una sala di circa 139 mq, con annesso ripostiglio e servizi igienici. Si trova al primo piano lato sud est del Centro Civico di Madonna Bianca in Piazzale Europa 11 (p. ed. 5389, sub 5). Lo spazio è dotato di appendiabiti, cinque tavoli, una trentina di sedie, due divani, armadi libreria, una quindicina di scaffali, un bancone reception e portariviste, un computer e un video. Gli arredi presenti sono messi a disposizione dall'amministrazione comunale, come anche il patrimonio librario di circa 2.000 documenti.

Sala Riunioni Madonna Bianca: Si trova al primo piano lato sud est del Centro Civico di Madonna Bianca in Piazzale Europa, ingresso al numero civico 15 (p. ed. 5389, sub 3). Lo spazio consiste in una sala pubblica di circa 106 mq destinata ad incontri e riunioni. La sala dispone di un numero di posti pari a 100. In allegato è riportata la planimetria di entrambe le sale (allegato 1A).

ART. 3 Soggetti ammessi al percorso di coprogettazione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura ai fini del presente avviso tutti i cittadini, singoli, associati o riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale. È ammessa la facoltà di

presentare l'adesione al percorso anche in forma di raggruppamento, ovvero con proposte sottoscritte da più soggetti, che dovranno indicare un soggetto capofila/rappresentante.

ART. 4 Fase di co-progettazione

La fase di co-progettazione si interseca con un percorso di ascolto e coinvolgimento del territorio avviato con un primo momento pubblico tenutosi il 16 settembre presso la Circoscrizione Oltrefersina e che prevede altri due momenti pubblici nel mese di ottobre e novembre. In questa fase avviene la raccolta da parte del Comune di Trento delle proposte di attività di tutti i soggetti interessati e della loro valutazione. L'Amministrazione comunale valuta la coerenza delle proposte presentate con gli obiettivi dell'avviso, la rispondenza alle attività di interesse generale, nonché la compatibilità delle proposte con la destinazione d'uso dello spazio di comunità oggetto del presente avviso. I soggetti che hanno presentato proposte ritenute coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'avviso, vengono invitati a partecipare a un tavolo di lavoro che si snoderà in tre incontri tra ottobre e novembre.

L'ammissione e la partecipazione dei proponenti alla fase di co-progettazione non costituisce, di per sé, garanzia di realizzabilità delle proposte presentate, che potranno subire variazioni per rispondere più adeguatamente agli obiettivi indicati nell'avviso e di quanto emergerà nel corso della fase di co-progettazione.

I partecipanti al tavolo di lavoro saranno invitati agli incontri di co-progettazione improntati alla partecipazione, all'inclusività, alla trasparenza e allo spirito dialogico e collaborativo, in linea con i principi fondamentali che ispirano il Regolamento sui beni comuni (art. 3 Principi generali). In tal senso, i soggetti che presenteranno le proprie proposte all'Amministrazione comunale e che intendono partecipare al tavolo di co-progettazione devono dichiarare espressamente, nel modulo di partecipazione, la disponibilità a collaborare con gli altri soggetti.

L'Amministrazione comunale ha facoltà di escludere dalla co-progettazione i soggetti non collaborativi o non disposti ad addivenire a una formulazione condivisa di obiettivi, attività e impegni.

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno i servizi comunali maggiormente interessati dalla progettualità prevista dal patto di collaborazione in costruzione.

La co-progettazione ha l'obiettivo di definire modalità condivise per la gestione degli spazi di comunità in linea con la strategia quinquennale di Trento Capitale europea del volontariato, al fine di giungere alla stesura di un patto di collaborazione da sottoscrivere, che dovrà contenere:

- la definizione degli obiettivi;
- la descrizione delle attività;
- gli impegni delle/dei partecipanti/firmatari/e;
- le modalità di fruizione collettiva del bene comune oggetto del patto di collaborazione;
- la durata della collaborazione, da definire congiuntamente con i proponenti;
- profili di responsabilità;
- modalità di rendicontazione delle attività svolte.

Solo a seguito del positivo esito della co-progettazione e di una comune condivisione potrà essere definito, approvato e sottoscritto il patto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e i soggetti proponenti. È volontà dell'Amministrazione comunale portare a compimento il percorso di co-progettazione entro il mese di novembre 2025, con l'obiettivo di giungere all'approvazione del Patto di collaborazione e di avviare le attività in esso previste, presumibilmente a partire da dicembre 2025.

ART. 5 Lo strumento: il patto di collaborazione

Il patto di collaborazione, i cui contenuti sono definiti dall'articolo 5 del Regolamento comunale sui beni comuni, è lo strumento con cui il Comune e i cittadini attivi definiscono le modalità di realizzazione degli interventi di rigenerazione e cura dei beni comuni, come concordato durante la fase di co-progettazione.

Il patto di collaborazione indica quanto elaborato dal tavolo di lavoro, così come indicato all'art. 4 del presente avviso, e viene sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al percorso che si impegnano nella futura cura e gestione degli spazi. Attraverso il patto, i soggetti firmatari e l'Amministrazione comunale definiscono le modalità di gestione, dotandosi di strumenti di coordinamento, governo e partecipazione.

Per la gestione del Patto viene costituito un "Gruppo di lavoro operativo" composto da tutti i firmatari, con il compito di elaborare e condividere il programma di attività ed eventi da realizzarsi presso gli spazi oggetto del presente avviso e verificare l'attuazione, sulla base degli indirizzi che saranno concordati. La periodicità degli incontri del "Gruppo di lavoro operativo" verrà definita nella fase di co-progettazione.

Il patto di collaborazione definisce inoltre le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione. La rendicontazione rientra tra gli impegni dei firmatari al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti.

Il patto di collaborazione sottoscritto è da ritenersi aperto ad altre adesioni che potranno pervenire successivamente, purché compatibili con quanto in esso contenuto.

ART. 6 Sostegno dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale sostiene la realizzazione del patto, così come indicato nel Capo VI del Regolamento sopracitato, attraverso:

- la partecipazione dei propri Uffici e Servizi all'attività di co-progettazione;
- la messa in disponibilità, a titolo non oneroso, dei locali identificati dalla p.m. 1 della p.ed. 5389 sub 5 in C.C. Trento e p. ed. 5390 sub 3 in C.C. Trento così come descritti all'art. 2 e delle dotazioni tecnologiche, degli arredi e delle attrezzature in genere presenti nello spazio, come descritte all'art. 2. Al termine della durata del Patto di collaborazione, le dotazioni presenti dovranno essere restituite in condizioni che ammettono solo il normale deperimento dovuto all'uso per la durata del Patto;
- la messa in disponibilità delle dotazioni documentali consistente in circa 1.000 documenti già presenti ed eventuale fornitura di ulteriori documenti;
- la copertura delle spese per i consumi di acqua, gas ed energia elettrica, le cui utenze rimangono intestate al Comune;
- assumere a proprio carico degli oneri derivanti da riscaldamento, raffrescamento e sistemi di allarme;
- garantire la connessione internet tramite il supporto del Servizio Innovazione e transizione digitale;
- l'assunzione a proprio carico degli oneri derivanti dal noleggio dell'apparecchio multifunzione, garantendo la possibilità di un numero di copie medio calcolato sul triennio 2022-2025;

- le pulizie del centro in programma due volte alla settimana;
- la possibilità di accedere alle esenzioni e agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità degli eventi, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione.

ART. 7 Impegni del/dei soggetto/i proponente/i

Il/i soggetto/i proponente/i nella gestione dello spazio, si impegnano a:

- garantire che le attività siano aperte a tutta la cittadinanza e coerenti con gli obiettivi e le finalità indicate nel presente avviso e declinate nel patto di collaborazione.
- concordare con l'Amministrazione il periodo di chiusura estiva ed eventuali ulteriori sospensioni delle attività;
- promuovere la più ampia collaborazione possibile anche finalizzata alla co-programmazione e alla co-gestione di iniziative condivise; sarà cura del Gruppo di lavoro, sopra descritto, programmare e condividere le modalità più opportune e funzionali per la rendere fruibili e aperti gli spazi, in un'ottica di massima valorizzazione degli spazi;

ART. 8 Oneri manutentivi e responsabilità

I soggetti firmatari del patto si impegnano al mantenimento del decoro degli spazi e a garantire l'apprestamento per le attività previste nel patto di collaborazione.

La manutenzione ordinaria e i piccoli interventi atti a favorire il buon funzionamento della struttura saranno di competenza dei soggetti firmatari. La manutenzione straordinaria della struttura e degli impianti è in capo all'Amministrazione comunale.

In fase di co-progettazione, i soggetti partecipanti al tavolo di lavoro definiranno la suddivisione delle mansioni e competenze in merito alla manutenzione degli spazi oggetto del presente avviso. La manutenzione dell'impianto d'allarme della sala è in capo all'Amministrazione. Per l'attivazione di interventi di somma urgenza, i soggetti aderenti al patto dovranno attenersi scrupolosamente alle istruzioni che saranno fornite dall'Amministrazione. I firmatari del costruendo patto di collaborazione, qualora associazione o ente giuridico, dovranno essere dotati di proprie polizze assicurative RCT e infortuni per le attività proposte nel presente patto di collaborazione che si svolgono presso la struttura.

I singoli cittadini firmatari del costruendo patto di collaborazione saranno coperti sia dalla polizza RCT del Comune (in caso di danni cagionati a terzi nell'esercizio dell'attività di volontariato) sia dalla polizza infortuni.

È a carico del Comune l'onere per la copertura assicurativa relativa all'immobile.

ART. 9 Autofinanziamento

I soggetti sottoscrittori del patto di collaborazione si attiveranno per il reperimento di risorse per lo svolgimento delle attività previste e programmate. Sarà possibile ricorrere al sostegno/contributo di sponsor e partner privati e partecipare ai bandi comunali per contributi.

ART. 10 Coordinamento e rendicontazione delle attività

I soggetti firmatari e l'Amministrazione comunale, oltre all'attività del "Gruppo di lavoro operativo" definita nell'art. 5, sono tenuti a svolgere momenti di confronto e programmazione condivisa (almeno due volte all'anno) che verranno definiti nella fase di co-progettazione. Inoltre, sono tenuti a presentare annualmente la rendicontazione delle attività svolte in una relazione descrittiva, accompagnata da un sintetico bilancio delle spese sostenute e delle entrate derivanti da sponsorizzazioni e da iniziative di autofinanziamento. La rendicontazione sarà inoltre elemento necessario per valutare la possibilità del rinnovo del patto alla scadenza.

ART. 11 Modalità di presentazione delle disponibilità e tempistica

Per presentare la propria proposta di attività e partecipare al percorso di co-progettazione, vanno compilati il modello allegato al presente avviso, nei quali viene descritta l'attività proposta e fornite le informazioni del/dei soggetto/i proponente/i. Il modulo permette di presentare la propria proposta sia in forma singola che associata (Allegato 1B), individuando tra i proponenti un soggetto capofila. Il modulo, debitamente compilato, deve essere inviato all'indirizzo di posta elettronica: benicomuni@pec.comune.trento.it entro la data del **13 ottobre 2025**. Al fine di favorire la massima partecipazione e inclusione possono essere raccolte adesioni anche successivamente. Qualora si rendesse necessario acquisire ulteriori informazioni rispetto a quanto indicato nel modulo presentato, l'Amministrazione si riserva di contattare il soggetto proponente.

ART. 12 Informazioni sull'avviso e richiesta chiarimenti

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, n. 54 del 18 marzo 2015. Le richieste di informazioni e chiarimenti relative al presente avviso devono essere formulate per iscritto utilizzando l'indirizzo di posta certificata: benicomuni@pec.comune.trento.it.

ART. 13 Pubblicità e trasparenza

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio dell'ente e sul sito internet del Comune di Trento (<http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Beni-comuni>). Sul sito sopraindicato saranno pubblicate tutte le informazioni e comunicazioni relative alla procedura.

ART. 14 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai Soggetti interessati al presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento UE n. 2016/679 e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità dello stesso. Il Responsabile dell'istruttoria, nonché Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo, è la Dirigente Responsabile del Servizio Welfare e coesione sociale. Per ogni informazione e chiarimento inerente al presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta certificata: benicomuni@pec.comune.trento.it